CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto del Sindaco Metropolitano

N. 16 del 27/07/2018

Classifica: **010.18.09** **(6895264)**

Oggetto	**REALIZZAZIONE DELLA S.R. 69 VARIANTE IN RIVA DESTRA D'ARNO S.C. PIAN DI RONA - SCHEDA REGIONALE 5- LOTTO 3" - PROROGA AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 13 COMMA 5 DEL D.P.R. 327/2001 DEL TERMINE DI EFFICACIA DELLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' DEI LAVORI**

Ufficio Proponente	**DIREZIONE GARE, CONTRATTI, ESPROPRI**
Dirigente/ P.O	**CINI OTELLO - DIREZIONE GARE, CONTRATTI, ESPROPRI**
Relatore	**VICE SINDACO METROPOLITANO DI FIRENZE**

Il Vice Sindaco Metropolitano

Dato atto:

- che con la Deliberazione n. 103 del 30/07/2013 la Giunta Provinciale ha approvato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, comprensivo del piano particellare di esproprio, dichiarandone la pubblica utilità e stabilendo in cinque anni il temine per l'emissione del decreto di esproprio;
- che con l'Atto Dirigenziale n. 279 del 7/02/2017 è stata disposta l'occupazione anticipata di urgenza finalizzata all'esproprio, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001, degli immobili necessari alla realizzazione delle opere di cui al lotto 1;
- che con l'Atto Dirigenziale n. 1691 del 24/07/2018 è stata pronunciata l'espropriazione degli immobili interessati dalla realizzazione della "*S.R. 69 variante in riva destra d'Arno s.c. Pian di Rona – scheda regionale 5- Lotto 1"*, siti nel Comune di Reggello;
- che la scadenza del termine entro il quale deve essere emanato il decreto di acquisizione dei beni, anche per il lotto 3, è il 30/07/2018;

Premesso in primo luogo:

- che la Città Metropolitana di Firenze, ai sensi e per gli effetti della L. n. 56/2014, è succeduta alla Provincia di Firenze a far data dal 1° gennaio 2015 e che, ai sensi del comma 5 dell'art. 1 della L. n. 56/2014 e dell'art. 3 della L.R.T. n. 30/2005, è autorità espropriante in quanto l'opera pubblica da realizzarsi interessa il territorio di più Comuni;
- che la L.R.T. n. 22/2015 in attuazione alla L. n. 56/2014 ha disposto il riordino delle funzioni provinciali;

- che la L.R.T. n. 47/2016, modificando la L.R.T. 30/2005, ha attribuito alla Regione Toscana la competenza all'emanazione degli atti relativi alle procedure espropriative per la realizzazione delle Strade Regionali;
- che le suddette modifiche legislative hanno comportato il trasferimento di risorse finanziarie, strumentali ed umane dalla Città Metropolitana alla Regione Toscana;
- che con Deliberazione n. 213 del 22/03/2016 la Giunta Regionale Toscana, effettuando una ricognizione degli interventi sulle strade regionali, ha precisato la propria competenza in merito alla progettazione e alla realizzazione degli stessi, in esecuzione della L.R. 22/2015, nulla disponendo in merito alle procedure espropriative che, prima della L.R. 47/2016, erano di competenza della Città Metropolitana;
- che la Regione Toscana con lettera inviata via p.e.c. il 13/09/2016 n.115954 ha precisato che la competenza per l'opera in oggetto, in materia di procedimento espropriativo, è di questa Città Metropolitana;

Premesso in secondo luogo:

- che la Provincia di Firenze, con nota prot. 314144 del 13/08/2010, faceva presente al Comune di Reggello;
- che molti tratti della nuova variante da realizzare si sovrapponevano a strade comunali, le quali in parte erano identificate da particelle ancora intestate a privati; chiedeva pertanto al Comune la regolarizzazione della proprietà tramite acquisizione dei terreni sui quali erano realizzati i tratti di strada comunale in questione, previa loro identificazione catastale tramite deposito di apposito frazionamento;che il Comune di Reggello provvedeva all'acquisizione delle suddette aree completando le operazioni nel mese di marzo 2014.

Per i motivi espressi in premessa, vi è stato un notevole rallentamento della procedura espropriativa per cui si rende necessaria una proroga dei termini di durata della pubblica utilità, per il lotto funzionale n. 3, per fatti non imputabili a questa Amministrazione, così come previsto dall'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001;

Visto il comma 5 dell'art. 13 del D.P.R. n. 327/2001 che prevede che l'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni;

Riscontrato che sussistono i presupposti per procedere alla proroga di un anno dei termini di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità al fine di completare la procedura espropriativa delle aree interessate dalla realizzazione dell'opera in oggetto;

Dato atto:

- che conseguentemente, il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità deve essere prorogato al 30 luglio 2019;
- che la Direzione Gare, Contratti ed Espropri ha comunicato a chi risultava proprietario, secondo le risultanze catastali verificate ed aggiornate per l'occasione, l'avviso di avvio del procedimento per la proroga di un anno e del termine finale della durata della pubblica utilità (art. 16 D.P.R. n. 327/2001), invitandolo a formulare osservazioni entro il termine di trenta giorni di legge, con nota prot.n. 24985 del 28/05/2018;
- che nel termine di 30 giorni successivi alla notifica, sono pervenute le seguenti osservazioni da parte dei proprietari, depositate presso l'Ufficio Espropri, contro dedotte dal R.U.P. Ing. Antonio De Crescenzo:

Nominativo	Osservazione	Controdeduzione
1) Ditta Baldi Sabrina in qualità di comproprietaria.	Al fine di poter raggiungere la proprietà nella stessa maniera agevole attualmente in uso in modo da non abbatterne in maniera irreparabile il valore, la proprietà chiede di provvedere ad una lieve	Il progetto, attualmente in gara, prevede - come richiesto dalla normativa vigente - la riduzione degli accessi e delle intersezioni laddove possibile, proprio per motivi di sicurezza stradale.

	modifica al progetto prevedendo il riallaccio in sicurezza del vecchio tratto di strada comunale alla variante in progetto.	L'accessibilità – che avviene attualmente in un'area incolta – è stata studiata e ne è verificata la compatibilità con le norme e la sicurezza della stessa. L'accesso è comunque garantito dal medesimo ramo di strada comunale (relitto della viabilità storica) il cui secondo innesto è poco più avanti lungo il tracciato. Altre valutazioni nel merito potranno essere effettuate se saranno rese disponibili considerazioni più circostanziate, per le quali l'Amministrazione si riserva altre successive valutazioni.
2) DITTA ISTITUTO DE ANGELI S.R.L.	1) Le aree in occupazione temporanea non sembrano necessarie nello sviluppo del cantiere. 2) Non è chiaro se le aree sottoposte ad esproprio rappresentino l'ingombro della nuova sede stradale o se l'area in esproprio è più estesa. 3)Nell'area di esproprio è presente un pozzo ad uso irriguo. 4) La nuova conformazione della S.R. 69 comporterà la necessità di apportare una serie di modifiche alla viabilità interna al parcheggio e ad alcuni sottoservizi. Nulla è previsto nel progetto.	1)Alla luce dello sviluppo del progetto esecutivo, le aree di occupazione temporanea che riguardano la superficie a verde retrostanti la vasca di rilancio, non risultano più necessarie; 2)In fase di redazione del progetto esecutivo, le informazioni fornite dall'Istituto stesso durante gli incontri svolti, hanno consentito di rendere ottimale la soluzione progettuale e ridurre le aree di esproprio previste nel progetto definitivo; le aree di esproprio saranno riviste sulla base degli sviluppi del progetto esecutivo approvato; 3) Il pozzo ricade in un'area interna delimitata dalla nuova strada regionale su un lato e dalla rampa di accesso all'abitato di Prulli di Sotto sugli altri tre, l'accesso sarà comunque possibile. Potrà essere valutata la possibilità di mantenere la proprietà privata del richiedente, di una determinata area circostante il pozzo irriguo – debitamente delimitata – per le operazioni di manutenzione dello stesso; 4)Il progetto non prevede e non può prevedere sistemazioni interne ad una proprietà privata, pertanto tali opere saranno integrate nell'indennizzo da valutare; in mancanza potrà essere sottoscritto apposito accordo che ponga a carico dell'Amministrazione queste opere.
3) DITTA CATASTALE	La proprietà ribadisce le	Vista la richiamata nota prot. 18077

CAVALLO BIAGIO PARLAPIANO MARIA CRISTINA	problematiche esposte con nota prot. 18077 del 10.01.2014: i terreni oggetto di esproprio sono coltivati dall'Azienda Agricola e vi sono delle colture in atto necessarie per il bestiame presente nell'azienda; a seguito di esproprio verrebbero ad essere una serie di appezzamenti di terreni interclusi. Inoltre la proprietà fa presente che i terreni oggetto di esproprio sono oggetto di miglioramento fondiario.	del 10.01.2014 della Procvincia di Firenze, si esprime quanto segue: 1) l'espropriazione definitiva, potrà essere ridotta in misura contenuta in quanto sedime necessario per la nuova infrastruttura stradale, comunque sarà valutata la possibilità di riduzione della stessa; 2)da considerazioni progettuali l'occupazione temporanea relativa all'area del cantiere base è stata comunque spostata in altra area, resta però la necessità di una certa occupazione temporanea in adiacenza al ponte da realizzare; 3)per l'accessibilità ai terreni individuati dalle particelle n.173, 636, 638, 640, 642, 179, 174, del foglio di mappa 104 di Reggello, questa verrà mantenuta mediante la fascia di terreno d'esproprio adiacente al fosso al piede della scarpata di progetto di una larghezza che risulta di circa almeno 4 metri a partire dalla viabilità sterrata attuale adiacente alla particella n.310.
4) DITTA PAOLO RABATTI ED EREDI DI CAMPANI FEDORA	La proprietà osserva: che l'esproprio del terreno interessa una area destinata alla funzionalità di una Stazione di servizio di Distributore Carburante Stradale; che nell'effettuare tale esproprio si deve salvaguardare la funzionalità di tale impianto e di tutte le leggi e normative in materia all'esercizio dell'attività stessa; si deve tenere conto di non ridurre la potenzialità per l'ampliamento dell'attività.	L'aiuola spartitraffico che delimita la sede stradale dalla sede del piazzale del distributore verrà arretrata, come già nel progetto definitivo approvato nel 2013, di circa 3m all'interno dello stesso. La funzionalità dell'impianto è salvaguardata, in quanto dalla pensilina di rifornimento risultano oltre 8,50m di distanza.

Ritenuto quindi di prorogare di un anno, ai sensi del comma 5 dell'art. 13 del D.P.R.n. 327/2001, il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità e dunque il termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio, dando atto che, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. 327/2001, sarà data apposita comunicazione a tutti i soggetti interessati;

Ricordato che il Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing. Antonio De Crescenzo Dirigente –Dirigente del Settore Progettazione Realizzazione Viabilità Regionale – Firenze Prato Regione Toscana Via di Novoli, 26 - 50127 Firenze, che il responsabile della procedura di esproprio ai sensi dell'art.6 comma 6 del D.P.R. 327/01 è il Geom. Francesco Taiti, mentre il responsabile dell'adozione del provvedimento conclusivo del procedimento espropriativo ai sensi dell'art.6 comma 7 del D.P.R. 327/01 è il Dirigente della Direzione Gare, Contratti ed Espropri Dott. Otello Cini;

Visto il parere favorevole del Dirigente della Direzione Gare, Contratti ed Espropri espresso in ordine alla regolarità tecnica;

Considerato che il parere del Dirigente dei Servizi Finanziari espresso in ordine alla regolarità contabile non è necessario in quanto non vi è alcuna aumento di spesa espropriativa;

DISPONE

- **Di prorogare** di un anno e precisamente fino alla data del 30/07/2019 per le ragioni di cui in narrativa e ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 5 del D.P.R. 327/2001, il termine di efficacia della dichiarazione di pubblica utilità dei lavori per la realizzazione della *"S.R. 69 variante in riva destra d'Arno s.c. Pian di Rona – scheda regionale 5- Lotto 3";*
- **Di precisare**, pertanto, che il decreto di esproprio dovrà essere emanato entro la data del 30/07/2019;
- **Di comunicare** il presente atto agli attuali proprietari, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/2001, dando atto che tale adempimento sarà espletato dall'Ufficio Espropri.

"Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico e' memorizzato digitalmente ed e' rintracciabile sul sito internet http://attionline.cittametropolitana.fi.it/**"**